

Ufficio Scolastico Provinciale Pisa

**CORSO DI FORMAZIONE
PERSONALE ATA**

**ASSISTENZA DI BASE AGLI
ALUNNI DISABILI**

Il percorso normativo dell'integrazione scolastica

Legge 517/1977 Abolizione classi differenziali e istituzione dell'insegnante di sostegno

Legge 270/1982 Formazione specifica per gli insegnanti di sostegno

Corte Cost. 215/1987 ... gli alunni con handicap non possono essere considerati irrecuperabili... In tale ottica non può essere rifiutata l'iscrizione e/o la frequenza neppure ad alunni con handicap grave o gravissimo di qualunque natura. Impedimenti alla loro frequenza devono valutarsi esclusivamente in riferimento all'interesse dell'allievo H e non a quello ipoteticamente contrapposto della scuola

Legge 104/1992 Piena integrazione scolastica dei disabili

Legge 104/1992 Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili

La legge 104/1992 garantisce il diritto all'educazione e all'istruzione della persona handicappata nelle sezioni di scuola materna, nelle classi comuni delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e nelle istituzioni universitarie.

L'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

La frequenza delle istituzioni scolastiche è un **DIRITTO** della persona disabile indipendentemente dal tipo e dalla gravità dell'handicap

L'integrazione scolastica: come si identifica lo studente disabile e quali documenti accompagnano il suo percorso

Certificazione di Handicap individuazione tipologica dell'handicap con la valutazione della sua gravità

Diagnosi funzionale descrizione della situazione di handicap e valutazione delle potenzialità e dei deficit dell'alunno

Profilo dinamico funzionale descrizione delle competenze dell'alunno disabile in funzione delle principali aree di potenzialità e di carenza

Piano Educativo Individualizzato descrizione degli interventi predisposti per l'alunno in situazione di handicap ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione

L'integrazione scolastica: chi rilascia i documenti

Certificazione di handicap è richiesta dalla famiglia e viene rilasciata dalla ASL

Diagnosi funzionale è redatta dalla ASL, viene aggiornata ad ogni passaggio di grado scolastico e accompagna il percorso dell'alunno

Profilo Dinamico Funzionale e Piano Educativo Individualizzato sono redatti dalla scuola all'inizio di ogni anno scolastico e vengono verificati durante il corso dell'anno

L'integrazione scolastica si realizza con il supporto di diverse professionalità 1

Nella scuola

L'integrazione dei disabili coinvolge l'intera istituzione scolastica. Tutti coloro che partecipano alla vita della scuola, dal preside agli insegnanti agli alunni, contribuiscono a realizzare nel modo migliore l'integrazione dei disabili.

Vi sono però risorse umane con compiti specificamente destinate ad assicurare il raggiungimento dell'integrazione scolastica:

i docenti di sostegno

il personale destinato all'assistenza generica e specialistica

L'integrazione scolastica si realizza con il supporto di diverse professionalità 2

All'esterno

Alla realizzazione dell'integrazione scolastica contribuiscono anche altre istituzioni: il Comune, la Provincia, l'Azienda USL, l'USP, le Cooperative sociali.

Gli operatori coinvolti nel percorso di integrazione scolastica sono:

gli assistenti sociali

gli educatori

i componenti del GOM (neuropsichiatra, psicologo, logopedista, ecc.) o specialisti di altre strutture

Cosa fanno gli operatori nella scuola

1. i **Docenti Disciplinari e di Sostegno**, cui è affidato l'alunno, progettano e conducono insieme l'attività didattica, anche individualizzata, facilitandone l'integrazione nella classe;
2. il **Collaboratore scolastico (A.T.A.)** svolge attività di assistenza all'alunno negli spostamenti all'interno dell'edificio scolastico, nell'accompagnamento all'entrata e all'uscita dalla scuola e collabora anche nella cura dell'igiene personale e al momento del pasto;
3. l'**Assistente per l'autonomia personale, la relazione e la comunicazione**, la cui competenza è dell'Ente Locale o della A.S.L. se delegata, assicura l'intervento agli alunni con bisogni particolari e continuativi, o gravemente non autonomi, come indicato nel Piano Educativo Individualizzato e sulla base della Diagnosi Funzionale.

Strumenti per l'integrazione scolastica

Il quadro di riferimento: l'accordo di programma

La Legge quadro sull'handicap regola la materia e individua le responsabilità, le competenze e le azioni che ciascun ente o istituzione deve attivare per favorire l'integrazione sia sul piano scolastico che sociale.

E' proprio sulla base della legge 104/92 e dei successivi decreti applicativi che sono stati previsti gli **Accordi di Programma** che devono garantire, facilitare e sostenere l'integrazione scolastica e sociale degli alunni diversamente abili.

Cosa è e a cosa serve l'Accordo di Programma

L'accordo di programma è lo strumento con il quale i diversi enti coinvolti nell'integrazione scolastica definiscono i rispettivi compiti.

Sottoscrivono l'accordo di programma:

l'Ufficio Scolastico Provinciale USP

la Provincia

i Comuni

la ASL

Accordi programma per la Provincia di Pisa (B.U.R.T. 08.09.2004)

Le azioni che competono alla scuola

...

- *attribuire ore di sostegno con insegnanti specializzati
- *attivare i Gruppi di lavoro
- *assicurare interventi specialistici per l'autonomia, la relazione e la comunicazione
- *garantire le prestazioni di ausilio materiale agli alunni/studenti in situazione di handicap, con il personale collaboratore scolastico, nei singoli plessi, secondo quanto previsto dall'Area A, tabella A del CCNL

...

Accordi programma per la Provincia di Pisa (B.U.R.T. 08.09.2004)

I gruppi di lavoro a cui partecipano i collaboratori scolastici

GLIS Gruppo di Studio e Lavoro a livello di istituto
Decide la politica dell'handicap da parte della scuola

GLIC Gruppo di Lavoro Interistituzionale sul Caso
Ha in carico l'alunno disabile

GLIC - Gruppo di lavoro sul caso

GRUPPO	Componenti	Compiti
<p>GLIC – gruppo di lavoro sul caso</p> <p>Si riunisce, di regola in orario pomeridiano, salvo casi eccezionali, almeno due volte l'anno (all'inizio e a fine anno)</p> <p>Il GLIC è coordinato dal Dirigente scolastico, o suo delegato, che assicura anche il supporto amministrativo, e convocato dallo stesso anche su richiesta degli specialisti e/o della famiglia.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il Dirigente scolastico o suo delegato, • I Docenti del Consiglio di Classe, • I collaboratori scolastici coinvolti nel progetto, • Assistente specialistico laddove presente, • L'Esperto psicopedagogico, se presente nella scuola, • Il Referente GOM e specialisti funzionali alla stesura del P.D.F. e del P.E.I. • I Genitori dell'alunno, • Altri operatori coinvolti nel progetto, anche su richiesta della famiglia 	<ul style="list-style-type: none"> • redigere il Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F. .) ed il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), • programmare gli interventi in relazione ai bisogni rilevati, • assicurare le verifiche circa l'efficacia del progetto individualizzato, • assicurare la valutazione finale, prevedendo anche gli interventi di prestazioni di ausilio materiale e assistenza specialistica necessari

GLIS - Gruppo di studio e di lavoro di istituto

GLIS - Gruppo di Studio e di Lavoro a livello di Istituto

Si riunisce almeno 3 volte l'anno per coordinare la programmazione dei servizi scolastici con quelli sanitari, socio-assistenziali, culturali, ricreativi, sportivi e con altre attività sul territorio che rientrano nel PEI (L. 104/92, art. 13, comma 1).

E' coordinato dal Dirigente scolastico, o suo delegato, che assicura il supporto amministrativo e concorda con il responsabile del G.O.M. l'orario delle riunioni, tenendo conto degli impegni dei vari operatori coinvolti e comunque, in orario extrascolastico.

- Dirigente scolastico o suo delegato
 - Docente Responsabile ("Funzione strumentale") per l'area del disagio e dell'handicap
 - Docenti di sostegno
 - Rappresentante / Rappresentanti dei Docenti curriculari nominato dal Collegio dei Docenti
 - **Rappresentante dei collaboratori scolastici coinvolti nel progetto**
 - Un rappresentante delle RSU
 - Operatori dei G.O.M. delle Az. UU.SS.LL o responsabile delegato
 - Operatore Psicopedagogico, se presente nella scuola
 - Rappresentante del Comune
 - Presidente del Consiglio di Circolo/Istituto
 - Rappresentanti dei genitori degli alunni/studenti in situazione di handicap
 - Rappresentante degli studenti negli Istituti di scuola secondaria di secondo grado;
- Il Gruppo sarà integrato con rappresentanti di altri Enti in funzione del problema da trattare.

- redigere un progetto di integrazione scolastica da inserire nel Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.);
- organizzare le attività educative e didattiche secondo il criterio della flessibilità nell'articolazione delle sezioni e delle classi, in linea con il P.O.F.;
- stabilire i calendari degli incontri con le classi di collegamento fra gradi diversi di scuole per favorire la continuità educativa e didattica;
- individuare le esigenze e le soluzioni tecnico-organizzative necessarie per le varie situazioni di handicap (interventi assistenziali, ausili didattici, tecniche individualizzate...) impegnandosi nel reperimento delle risorse;
- verificare l'attuazione degli interventi per garantire l'integrazione tra i progetti sull'handicap e quelli previsti dal P.O.F.

C.M. 3390 DEL 30/11/01

Circolare ministeriale su ASSISTENZA DI BASE
AGLI ALUNNI IN SITUAZIONE DI HANDICAP

Definisce le competenze dell'ente locale nella
assistenza specialistica degli alunni disabili

Definisce le competenze della scuola nella
assistenza di base degli alunni disabili

ASSISTENZA SPECIALISTICA

All'Ente Locale spetta il compito di fornire l'assistenza specialistica da svolgersi con personale qualificato sia all'interno che all'esterno della scuola, come secondo segmento della più articolata assistenza all'autonomia e alla comunicazione personale prevista dall'art. 13, comma 3, della Legge 104/92.

Si tratta di figure quali, a puro titolo esemplificativo, l'educatore professionale, l'assistente educativo, il traduttore del linguaggio dei segni o il personale paramedico e psico-sociale (proveniente dalle ASL), che svolgono assistenza specialistica nei casi di particolari deficit."

C.M. 3390 DEL 30/11/01

- ✓ assistenza di base come parte fondamentale del processo di integrazione scolastica
- ✓ assistenza di base come primo segmento della più articolata assistenza all'autonomia ed alla comunicazione
- ✓ assistenza di base interconnessa con quella educativa e didattica che devono "concorrere tutte insieme all'integrazione della persona disabile secondo un progetto unitario che vede coinvolti tutti gli operatori in un unico disegno formativo"

C.M. 3390 DEL 30/11/01

"il collaboratore scolastico è parte significativa del processo di integrazione scolastica degli alunni disabili, partecipa al progetto educativo individuale dell'alunno e collabora con gli insegnanti e la famiglia per favorirne l'integrazione scolastica"

"è prevista la partecipazione del personale ad appositi corsi di formazione. Ciò vale per tutto il personale che opera nella scuola a contatto con gli alunni con bisogni speciali, nell'ambito, tuttavia, delle competenze che si richiedono a ciascuna figura professionale"

ASSISTENZA DI BASE

Tra le mansioni proprie del collaboratore scolastico rientra l'ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse, in cui è ricompreso lo spostamento nei locali della scuola.

Tra le funzioni aggiuntive assegnate dal dirigente al collaboratore scolastico rientrano inoltre le attività di ausilio materiale agli alunni portatori di handicap per esigenze di particolare disagio e per le attività di cura alla persona ed ausilio materiale nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale dell'alunno disabile, nelle scuole di ogni ordine e grado..."

CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO **relativo al personale del comparto scuola per il periodo** **2006/2009**

ART 47

L'attribuzione dei compiti è effettuata dal dirigente scolastico, secondo le modalità, i criteri e i compensi definiti dalla contrattazione d'istituto nell'ambito del piano delle attività..... Esse saranno particolarmente finalizzate per l'area A per l'assolvimento dei compiti legati all'assistenza alla persona, all'assistenza agli alunni diversamente abili e al pronto soccorso.

CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO **relativo al personale del comparto scuola per il periodo** **2006/2009**

ART 50

1. Fino alla definizione della sequenza contrattuale di cui all'art. 62 e **salva** comunque la definizione delle procedure connesse agli artt. 48 e 49 del presente CCNL, si conviene che il personale a tempo indeterminato appartenente alle aree A e B della Tabella C allegata al presente CCNL possa usufruire di uno sviluppo orizzontale in una posizione economica finalizzata alla valorizzazione professionale, determinate rispettivamente in € 330 annui da corrispondere in tredici mensilità al personale dell'Area A, e in € 1000 annui da corrispondere in tredici mensilità al personale dell'Area B.

2.....

3. Al personale delle Aree A e B cui, per effetto delle procedure di cui sopra, sia attribuita la posizione economica citata al comma 1, sono affidate, in aggiunta ai compiti previsti dallo specifico profilo, ulteriori e più complesse mansioni concernenti, per l'Area A, l'assistenza agli alunni diversamente abili e l'organizzazione degli interventi di primo soccorso

CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO **relativo al personale del comparto scuola per il periodo** **2006/2009**

TABELLA A

PROFILI DI AREA DEL PERSONALE ATA

Area A

... presta ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale...

CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO

relativo al personale del comparto scuola per il periodo 2006/2009

TABELLA A

PROFILI DI AREA DEL PERSONALE ATA

Area A s

... svolge attività qualificata di assistenza all'handicap e di monitoraggio delle esigenze igienico-sanitarie della scuola, in particolare dell'infanzia.